



Lions International

Ai Presidenti e ai Segretari dei
Leo e Lions club del nostro
distretto 1081b4

Abbiategrosso, 21 giugno 2024

Cari soci, vi giro un appello di aiuto dalla dottoressa Snizhana nostro contatto medico per tutte le missioni in Ucraina degli ultimi due anni:

Eremenko Snizhana, dottoressa pediatra, residente in strada Dnipropetrovsk 22a, Odessa 65000, Ucraina, e-mail super.rafail@ukr.net, telefono +380 0971466009, richiede urgentemente medicine per il popolo ucraino.

«A causa dell'aggressione armata della Federazione Russa, milioni di persone in Ucraina sono state costrette a lasciare le proprie case e trovare rifugio in luoghi più sicuri. La maggior parte di loro sono all'estero, molti invece sono sfollati interni e hanno deciso di trovare rifugio nella città di Odessa.

Il centro medico Rafail è stato creato durante la guerra il 1° gennaio 2023 (è disponibile la licenza per l'esercizio della medicina economica); lo scopo dell'attività del centro medico è di fornire assistenza medica qualificata e gratuita ad una categoria di popolazione particolarmente vulnerabile. L'équipe, attualmente composta da quattro medici e un'infermiera, è in grado di fornire assistenza medica a circa 6.000 pazienti. Il centro fornisce attualmente assistenza medica primaria a 1.500 sfollati interni a Odessa, eseguendo gratuitamente test anche con strumenti di laboratorio e fornendo medicinali. Anziani malati cronici e bambini sono le priorità del centro medico.

Gli operatori sanitari hanno un alto livello di valori morali ed etici, un'elevata professionalità e il desiderio di aiutare le persone che necessitano di assistenza medica. I principali pazienti della clinica sono sfollati interni che non sono in grado di ricevere cure mediche di qualità né di acquistare medicinali.

L'area di lavoro prioritaria è attualmente quella dei villaggi dove passava la linea del fronte, Kyselivka e Partizanske. Il 28 febbraio 2022 le truppe russe hanno attraversato i villaggi con settecento mezzi, tra cui trattori, carri armati, mezzi corazzati. Dopo una forte esplosione, i villaggi sono rimasti senza elettricità per più di otto mesi. Oggi le persone sono tornate ad abitare questi villaggi, per esempio a Kyselivka sono tornate 300 persone tra cui 42 bambini. In questi luoghi non ci sono operatori sanitari per condurre esami medici, non ci sono farmacie per acquistare medicinali e non esiste l'effettiva capacità finanziaria per procurarsi i medicinali necessari. Ecco perché il compito del team è fornire assistenza medica urgente in questi luoghi.

Con il sostegno del vescovo della diocesi di Odessa-Simferopol e dei padri missionari di San Vincenzo DePaul (Fontanka), visitiamo settimanalmente il villaggio di Kyselivka (disponiamo già di una clinica mobile) e nel villaggio di Partizanske, dove sono stati esaminati oltre 300 pazienti. Nella città di Odessa serviamo gratuitamente 1.500 persone e forniamo test di laboratorio, elettrocardiografici ed ecografici per i rifugiati interni provenienti dai territori occupati e non occupati. Grazie al sostegno dei volontari italiani e delle suore della Medaglia Miracolosa, forniamo anche medicinali gratuitamente (120-150 persone ricevono medicinali ogni mese).»